

Responsabilizzare la coscienza:
obbedienza a Dio e servizio all'uomo

1. Dalla lettera agli Ebrei:

"Entrando nel mondo Cristo dice: 'Tu, o Padre, non hai gradito i sacrifici degli animali e le offerte della cose per riparare il peccato. Mi hai dato invece un corpo per un sacrificio nuovo. Allora io ho detto: Ecco, io vengo, Dio, per fare la tua volontà'.
E' per questa volontà di Cristo e per il sacrificio del suo corpo umano che noi siamo salvati una volta per sempre".
Parola di Dio.

2. Dal Vangelo secondo Luca:

"Dopo il sì detto a Dio, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta Elisabetta che aveva bisogno della sua assistenza, incinta com'era nella sua età avanzata. Entrata nella casa di Elisabetta, Maria la salutò. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò di gioia nel grembo. Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: 'Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo. A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: 'L'anima mia canta la grandezza ~~dell~~ Signore e il mio spirito esulta di gioia in Dio mio salvatore perché ha guardato all'umiltà della sua serva". Parola del Signore.

Il Natale è Dio che sceglie di condividere la condizione umana, che si rende solidale con l'uomo al punto che Cristo, l'innocente, paga per i peccati dell'uomo. Il sì di Cristo a Dio, l'obbedienza del figlio al Padre, porta alla solidarietà con gli uomini (Prima lettura).

Chi dice sì a Dio, dice subito sì al servizio per l'uomo (Il sì di Maria a Dio nell'annunciazione, si trasforma immediatamente in servizio per Elisabetta: Vangelo).

1. Che cos'è per te il Natale? Che cosa sta al centro dei tuoi pensieri e dei tuoi sentimenti?

2. Che cosa ti suggeriscono di fare il gesto di Gesù e quello di Maria?
